

# La Puglia dichiara guerra alle discariche abusive

## Rinnovato l'accordo di collaborazione triennale fra la Regione, le forze dell'ordine, l'Arpa e il Cnr-Irsa

**ROSANNA VOLPE**

● **BARI.** Ci sono rifiuti che arrivano dalla Campania e che vengono sotterrati nelle campagne pugliesi. C'è una Capitanata soffocata dalle discariche delle mafie e dall'ignoranza dei cittadini. Ci sono sacchetti lanciati dai finestrini di auto in corsa sulle strade provinciali. Un tema quello dei rifiuti che, soprattutto in alcune aree della Puglia, ha i caratteri di una emergenza. Nei prossimi tre anni sarà massima l'attenzione nelle campagne, sulle statali e in tutti i luoghi più isolati dove si è soliti abbandonare rifiuti. L'obiettivo è contrastare le discariche abusive e il traffico illecito di rifiuti provenienti anche da altre regioni. Droni, portali radiometrici, un sistema informativo che permette l'aggiornamento dei livelli di contaminazione del territorio. Ma anche un monitoraggio costante e una attività di implementazione di banche dati. Saranno questi gli strumenti utilizzati per rafforzare la lotta contro i reati ambientali. Si rinnova l'accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Forze dell'Ordine, Arpa Puglia e il Cnr-Irsa.

Il presidente Michele Emiliano, e l'assessore all'Ambiente, Serena Triggiani, hanno presentato ieri l'accordo insieme ai co-firmatari: il comandante regionale Puglia della Guardia di Finanza, Gen. D. Guido Mario Geremia, il comandante della Legione Carabinieri, Gen. B. Ubaldo Del Monaco, il vice comandante del Comando tutela ambientale, Col. Nicola Candido, il comandante dei Carabinieri forestali, Gen. B. Angelo Vita, il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno, e il direttore del Cnr-Irc, Massimo Clemente.

«Questo accordo - ha dichiarato Emiliano - rappresenta anche un bilancio di ciò che la Puglia ha svolto in questi anni: una regione, la nostra, che già da decenni si è ribellata, con il supporto insostituibile delle forze dell'ordine, della magistratura, delle comunità, al suo destino di criminalità organizzata che portava con sé, come coda velenosa, anche le ecomafie. Noi abbiamo neutralizzato nel tempo, con grande pazienza e determinazione, il ruolo di queste organizzazioni criminali». Secondo il governatore «oggi il pericolo più grosso non deriva tanto dalle vicende criminali di alto profilo, quanto, molto spesso, dalla stupidità e dalla superficialità di chi contravviene a norme basilari di gestione dei rifiuti, dimenticando, con sprezzo,

che ci sono, innanzitutto, delle sanzioni pesanti in materia ambientale, anche quando si utilizzano male gli scarichi industriali o non si rispettano le regole sulla depurazione delle acque».

Emiliano nel corso della conferenza stampa ha lanciato anche un monito verso tutti quelli che hanno in mente di abbandonare rifiuti lungo le strade: «C'è l'intero apparato dello Stato e della Repubblica che si applicherà per individuare i responsabili, colpirli e far pagare loro i danni. Io ho fatto per tanti anni l'investigatore: in un cestino della carta straccia anche di un ufficio si può trovare di tutto, quindi è molto probabile che andando a guardare anche i rifiuti, riusciremo, con il supporto delle forze dell'ordine, a individuare il responsabile e soprattutto saremo in grado di comminargli sanzioni».

«Una *best practice* a livello regionale e nazionale - ha aggiunto Triggiani - e, soprattutto, un intervento peculiare che rientra nella più ampia strategia regionale in materia di contrasto all'abbandono illecito di rifiuti e alla piaga dell'annoso fenomeno delle discariche abusive, spesso gestite dalla criminalità organizzata». «L'accordo - continua - è un'intesa efficace tra diversi attori che collaborano e agiscono sul territorio al sol fine di difendere e tutelare una risorsa preziosa qual è l'ambiente. Si rafforza così l'azione strategica nel supporto alle forze di polizia, parti dell'accordo, nell'attività di individuazione e segnalazione dei siti, con deattori e attività correlate. Ringraziamo, pertanto, le forze dell'ordine per questa sinergia importantissima e anche perché insieme a noi



Peso: 44%



si rendono protagonisti di un *unicum* ancora fortemente attenzionato dal Ministero dell'Ambiente. Regione Puglia è stata la prima già da venti anni ad avere un protocollo del genere ed è un esempio per tutte le regioni italiane».

Per Bruno, «il rinnovo di questo accordo non è una pura formalità, ma la conferma della forte sinergia fra Regione Puglia, Arpa e forze dell'Ordine. L'Agenzia continuerà a svol-

gere attività di supporto tecnico-scientifico e di elaborazione dati. Queste ultime attraverso PerimSiti, un sistema informativo che permette l'aggiornamento dei livelli di contaminazione del territorio. Arpa interverrà sul campo utilizzando anche strumenti di ultima generazione, come droni e portali radiometrici. Insomma, il nostro approccio mira a tenere insieme qualità scientifica ed efficacia operativa».

### TRA LE PRIORITÀ

Nel «mirino» anche il traffico illecito di rifiuti provenienti da altre regioni

### IL PRESIDENTE EMILIANO

«Oggi il pericolo più grosso non deriva tanto dalle vicende criminali di alto profilo, quanto molto spesso, da stupidità e superficialità»



**TARANTO** Pneumatici gettati in campagna nei pressi della Pineta di Faggiano



Peso: 44%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

564-001-001